

# Tre Comuni insieme per rilanciare l'appeal

## ROCCAMONFINA / CELLOLE

Un distretto commerciale che inglobi il triangolo Sessa Aurunca-Cellole-Roccamonfina e il parco regionale alle pendici del vulcano, capace di muovere la microeconomia locale e di intercettare i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Dopo l'adesione dei tre primi cittadini dei relativi enti locali, nelle scorse ore si è svolto il primo tavolo tecnico per la costituzione del distretto. L'obiettivo dichiarato è quello di «unire mare e montagna», offrendo servizi associati e proposte commerciali condivise. Sul tavolo ci sono infatti diverse iniziative, a partire dalla defiscalizzazione per le attività commerciali nelle aree dei comuni partecipanti, le cosiddette zone franche, in previsione dei fondi del Pnrr, ma non solo.

Si tratta di un nuovo passo per la riqualificazione dell'intera zona del litorale: solo lo scorso dicembre l'assessore al De-

manio, Turismo e Commercio del Comune di Cellole Giuseppe Ponticelli aveva avviato un secondo percorso in sinergia con i comuni di Sessa Aurunca, Roccamonfina, oltre a Mondragone e Castel Volturno per consentire il decollo dei distretti turistici avviati dalla Regione nel 2011 e mai partiti. Già in quella occasione era stato tracciato il solo del progetto per comuni aderenti e imprenditori e commercianti che intendono aderire ai distretti turistici, soprattutto di carattere economico.

L'obiettivo di tutti gli enti interessati è infatti quello di ricevere finanziamenti per la promozione del territorio in maniera intercomunale allo scopo di potenziare le attività produttive di tutto il litorale. «Dobbiamo intraprendere un percorso comune soprattutto con Sessa Aurunca, avendo in comune la località di Baia Domizia», aveva detto Ponticelli in quella occasione.

Proprio il 2 febbraio scorso il sindaco di Sessa Aurunca Loren-

zo Di Iorio ha invece chiesto con urgenza al responsabile della direzione Territoriale Produzione di Napoli una modifica alla cartellonistica della stazione ferroviaria «Sessa Aurunca-Cellole-Roccamonfina», chiedendo di aggiungere la didascalia «Baia Domizia, meta turistica». Si tratterebbe di un altro piccolo tassello per il rilancio (già avviato da alcuni anni) di un'oasi amata in tutta Europa tra gli anni Sessanta e Settanta e caduta in un profondo oblio. L'interesse di molti è quello di ricreare a Baia Domizia un hub di partenza dei turisti 4.0 per apprezzare le bellezze delle tre località casertane.

an.bor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%